

INTERVISTA AL SINDACO RAFFAELE CORTESI

«Innovazione e sicurezza, gli obiettivi»

La nascita dell'Asp andrà incontro alle esigenze delle persone

di LUCA SUPRANI

«**S**E UN ANNO fa il 2007 l'avevamo battezzato come l'anno delle infrastrutture, per questo 2008 direi che l'azione dell'amministrazione comunale avrà due temi fondamentali: la sicurezza e l'innovazione della Pubblica amministrazione»: così il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi (nella foto) 'dipinge' l'anno appena iniziato, mentre dodici mesi fa si augurava di veder partire entro dicembre 2007 i lavori del grande progetto Lugo Sud, ad iniziare dal sottopasso di via Felisio. «I lavori non sono ancora iniziati, ma ora possiamo affermare che abbiamo posto tutte le condizioni affinché il cantiere possa partire. Nel 2007 abbiamo indetto la gara d'appalto e assegnato i lavori che, a meno di clamorose sorprese, partiranno in quest'anno. Rimanendo nel campo delle infrastrutture vorrei ricordare che nell'anno appena concluso abbiamo anche inaugurato il nuovo palasport. Inoltre abbiamo definito il tracciato di massima della nuova 'S. Vitale', una strada fondamentale non solo per la viabilità, ma anche per l'economia del comprensorio. Nei prossimi mesi ci saranno in-



contri con Regione e Provincia per definire la progettazione e il finanziamento dell'opera».

Dal 1 è ufficialmente nata l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che prende il posto dell'Associazione intercomunale.

«Un atto che creerà le condizioni per l'innovazione della pubblica amministrazione, favorendo indirettamente il rilancio dell'economia e del commercio. La nascita dell'Unione è l'atto più importante

di tutta l'attuale legislatura, perché porterà a una 'autoriforma' e promuoverà in maniera efficace tutto il territorio lughese. I vantaggi saranno per tutti, dalle imprese ai cittadini, anche perché puntiamo molto su una maggiore partecipazione dei cittadini avvicinandoli ai 'processi' della pubblica amministrazione. In questo senso sono fondamentali i Consigli di circoscrizione, di cui non è possibile fare a meno».

Questo 2008 vedrà anche la nascita dell'Asp, l'azienda di

servizi alla persona.

«Un'altra scelta portata avanti sempre nel segno dell'innovazione della pubblica amministrazione. I servizi alla persona saranno, grazie alla nuova azienda, più flessibili e attenti ai bisogni delle persone e delle loro famiglie. Vorrei inoltre ricordare che nel 2007 si è chiusa anche la conferenza di pianificazione, un altro importante 'segno' di innovazione nella gestione del territorio. Il 2008 allora vedrà queste nuove realtà, dalla Unione all'Asp, entrare a regime dopo il periodo di rodaggio. E il nucleo della legislatura sta proprio in questi processi di innovazione».

Uno degli avvenimenti lughesi più importanti del 2007 è stato l'arrivo del poliziotto e del carabiniere di quartiere.

«Un evento che rientra nel quadro della maggiore sicurezza del territorio, tema fondamentale per il Comune. Poliziotto e carabiniere di quartiere in poche settimane hanno dimostrato la loro importanza, sia sul piano della prevenzione che di una maggiore vicinanza delle for-

ze dell'ordine ai cittadini. Ma vogliamo fare di più. Ecco perché stiamo riorganizzando tutte le polizie municipali della Bassa Romagna. Per ora non parliamo di un corpo unico per i nove Comuni, ma la 'filosofia' dei servizi associati ha preso sempre più piede».

Uno dei 'nei' registrati nel 2007 sono i furti, alcuni clamorosi come quelli di rame.

«E' anche per questo che puntiamo molto sulla sicurezza, a partire da un potenziamento della videosorveglianza. Questo sistema sarà esteso anche alla zona della stazione ed ampliato in centro e per quanto riguarda le nuove urbanizzazioni nell'area industriale faremo in modo che siano predisposte alla videosorveglianza. E, per finire, per quanto riguarda il tema della sicurezza, ricorderei anche quella stradale, da sviluppare grazie anche al nuovo Piano traffico che andremo ad approvare e puntando, ad esempio, su un maggior numero di rotonde e sulla installazione di semafori intelligenti in tutte le principali frazioni».

UNIONE
«L'amministrazione sarà riformata dal nuovo patto sulla Bassa Romagna»

LUGO

Il sindaco: 'Si punta su innovazione e sicurezza'

CARLINO 3/4



■ Servizio a pagina XV

Lugo Il sindaco: il nuovo assetto dei Comuni velocizzerà tutto
L'Unione, morte della burocrazia



LA VOCE 31

A pagina 19

Lugo Il sindaco punta al nuovo anno per sintonizzare l'amministrazione sulle esigenze dei cittadini

Cortesi: 2008, o della rapidità

Stop alla precarietà e risposte ad una società in divenire

LA VOCE 31

Il 2008 sarà il banco di prova per la sua legislatura. L'anno in cui si comincerà davvero a trarre un bilancio dell'azione di governo del sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi. Che da nocchiero della Rocca, guiderà l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: "Il nostro territorio ha potenzialità enormi, lo spirito è vincente; per cui mi

auguro che quest'anno cresca ancora di più il protagonismo sociale, la nostra più grande risorsa". Mentre, secondo Cortesi, l'anno appena concluso ha segnato la definizione della cornice indispensabile per mettere in sintonia le istituzioni con il mondo economico e civile. "Abbiamo lavorato per l'innovazione, per far viaggiare

più rapidamente la macchina amministrativa. Ci aspettiamo molto dall'Unione, dall'Asp e dal Psc". Il 2008, segnerà inoltre un riavvicinamento tra cittadini e istituzioni. In agenda, il regolamento per l'elezione diretta dei Consigli di circoscrizione, e la nascita della Consulta immigrati, a livello di Bassa Romagna.

Sindaco, per cosa si caratterizza il 2007?

"Per il grande lavoro svolto sull'innovazione amministrativa, che è il contrario della lentezza. Unione dei Comuni, Asp per i servizi socio assistenziali e Piano strutturale del territorio vanno in questa direzione: semplificare la vita ai cittadini e alle imprese. E favorire lo sviluppo".

Eppure, il cammino del super ospizio Asp sembra incepparsi, con le obiezioni dell'Ordine dei farmacisti.

"I miei consulenti mi dicono che si tratta di ostacoli superabili. Sono fiducioso".

Si è dunque creata la cornice, preparata la macchina. A quando i primi risultati?

"Subito. Certo, servirà un periodo di rodaggio; ma faremo di tutto perché le cose funzionino. Già con gennaio ci attendono le prime scadenze, con la formazione del Consiglio dell'Unione. Poi, a febbraio, l'avvio dell'Asp e, a marzo, la ripresa del cammino sul Psc".

Unione non fa rima con comprensione. Ai cittadini della Bassa come spiegherebbe questo passaggio istituzionale?

"È una garanzia in più per usufruire dei servizi. Una certezza, specie



Il 2008 segna la partenza per l'Unione, l'Asp per i servizi socio assistenziali e un rapporto più diretto tra cittadini e istituzioni

per chi risiede nei Comuni più piccoli, di continuare ad avere determinate prestazioni. Per tutti, sarà velocità nelle risposte. Insomma, vogliamo colmare il gap tra mondo economico e civile, che va a mille, e istitu-

zioni, che spesso accusano lentezze".

Unione come "Ferrari" dell'amministrazione?

"Sì, perché sulla competitività economica la nostra Regione non ha da invidiare nulla a nessuno. E il livel-

lo istituzionale non può non essere altrettanto rapido".

Ci sarà qualcosa da dimenticare del 2007...

"Dimenticare no. Ma dobbiamo prendere consapevolezza. È stato

un anno funestato da troppi incidenti sul lavoro. Tutti devono fare la propria parte per ridurre il numero; anzi: nessuno deve essere più colpito nello svolgimento del proprio dovere. E poi vorrei ricordare Andrea

Gollera, il pilota morto per spegnere un incendio. Per Lugo è un emblema di dedizione".

Agenda 2008: grandi opere in cantiere?

"Sarà l'anno delle realizzazioni di quelle già avviate. Penso in particolare al sistema dei sottopassi di Lugo Sud".

Impegni?

"Sicurezza. Che è il contrario della precarietà. Quindi sicurezza sociale e stiamo avviando l'Asp; stradale - ci impegniamo con la prevenzione e l'installazione dei semafori intelligenti nelle frazioni - e contro la criminalità. Su questo, dopo il debutto dell'agente di quartiere, incrementeremo il numero dei vigili e delle telecamere in città, che vogliamo più illuminata e piacevole da frequentare. Abbiamo in mente anche un grande progetto di rilancio del commercio e del centro, con uno studio sul recupero dei palazzi inutilizzati".

Pavaglione?

"Sì, ma non solo. Anche il Pirellino, l'edificio della Cassa, il Carmine. L'importante è dare vita ad una sinergia tra pubblico e privato. Lo stesso impegno vale per le frazioni, che rischiano di trasformarsi in dormitorio: anche i piccoli centri vanno valorizzati".

ANIMALI E FESTEGGIAMENTI *CORRIERE 3/1/08*

Cani messi in fuga dai botti di Capodanno

*Volontari alla ricerca degli animali scappati
Tante le presenze al rifugio di Bizzuno*

di Monia Savioli

LUGO. Ogni anno si conclude allo stesso modo: botti di capodanno e cani in fuga. Anzi, la fine del 2007 è andata anche peggio, a parere degli operatori del canile comprensoriale, che hanno trascor-

so tutta la giornata del 1 gennaio, dalle 8 alle 17 circa, alla ricerca dei cani fuggiti per la paura dei botti. Sette sono gli animali fino ad ora recuperati, più dell'anno scorso. E tutti di proprietà.

Traducendo, significa che, spiegano i volontari, «la gente non ha ancora capito qual è il modo giusto per tenere i cani. Purtroppo continuano a botti li spaventano. Devono essere rinchiusi in box, nel garage o in casa. Anche le recinzioni non hanno effetto perché un cane spaventato riesce a saltare molto più in alto di quanto non si possa credere».

E dopo scatta la caccia al cane, basata sulle segnalazioni pervenute da quanti li vedono vagare, anche a poca distanza dalle loro case, ma completamente disorientati. I recuperi hanno interessato cani di piccola e grande taglia, un po' su tutto il territorio, Alfonsine, Fuscignano, Massa Lombarda, Ca' di Lugo. Fortuna ha voluto che nessuno di loro sia stato vittima di incidenti. Perché questa è un'altra delle conseguenze che possono non soltanto danneggiare il cane ma anche ferire chi se lo trova davanti mentre percorre la sua strada.

«Ma non è ancora finita - sottolineano i volontari -. Gli effetti del Capodanno li



Sopra il canile di Lugo. I volontari: «La gente non ha ancora capito qual è il modo giusto per tenere i cani»

sentiremo sicuramente per tutta la settimana».

Non calano neppure le presenze. Al momento i cani ospiti della struttura di Bizzuno sono 162. Trentaquattro di loro sono entrati a dicembre, 23 a novembre, 51 addirittura in ottobre, all'inizio del periodo della caccia quando è più facile liberarsi dei cani non più in

forma o con il fiuto annebbiato dall'età e quindi inadatto a cercar tartufi, 32 a settembre, 33 in agosto, 40 a luglio, fenomeno che rientra in quello più classico degli abbandoni per ferie, 30 a giugno, 25 a maggio, 21 in aprile, 30 a marzo e così via.

Nel dicembre 2006 la situazione è stata leggermen-



te più critica con 41 cani in entrata per una presenza complessiva di poco inferiore all'attuale.

«Servirebbero più controlli - sottolinea Maria Teresa Ghinassi, presidente del Cinoservizio che gestisce il canile -. Lo scorso anno, quando il Comune di Lugo ha avviato la distribuzione gratuita dei microchip

in contemporanea ai controlli effettuati dalle guardie zoofile, c'è stata la fila. Quest'anno, invece, i 100 microchip messi a disposizione sono in buona parte ancora disponibili perché non ci sono i controlli. E' brutto dirlo ma la gente continua a considerare gli animali come delle cose senza il minimo senso di responsabilità».